

CONVEGNO

Il manifesto dell'agroalimentare sostenibile

Il miglioramento delle condizioni che definiscono la "qualità della vita e delle relazioni" dei cittadini e consumatori, quali tutti siamo, e di questo nostro pianeta, impongono un ripensamento dei processi produttivi verso obiettivi di maggiore sostenibilità. La riduzione dello spreco, la mitigazione dei cambiamenti climatici, una maggiore efficienza nell'uso delle risorse naturali e la loro salvaguardia per le generazioni future, una maggiore produttività, la riduzione delle barriere socio-economiche al loro utilizzo, il rispetto dei diritti fondamentali indipendentemente dal luogo in cui questi sono esercitati, sono gli elementi essenziali che definiscono il significato del termine sostenibilità.

A partire soprattutto dagli anni '80 del secolo scorso, i processi produttivi hanno iniziato a riflettere sull'uso intelligente delle risorse, anche se a rilento e con una intensità troppo lieve rispetto alle necessità. Il nostro sistema produttivo fin dagli anni '70 ha fatto significative esperienze in tema di produzione sostenibile, dapprima con la difesa e la produzione integrata per iniziare poi con successo la produzione biologica. Sono qualche milione gli ettari oggi coltivati con questi metodi produttivi e i settori dell'industria alimentare e della distribuzione hanno seguito questo corso coinvolgendo il mercato e i consumatori, orientandone ed assecondandone la domanda. In questo ambito la certificazione ne ha favorito la diffusione e la garanzia.

Sul piano socio-politico tutto ciò ha favorito la definizione di obiettivi tesi a favorire un modello produttivo sostenibile. L'incentivazione delle misure agroambientali nei PSR, la definizione e la promozione del biologico, l'uso sostenibile dei fitofarmaci, l'approvazione del SQNPI, gli obiettivi in termini di riduzione dei gas serra e la promozione dell'uso delle energie rinnovabili con la riduzione degli sprechi, sono tutte misure e al contempo obiettivi che favoriscono la definizione di un agroalimentare in una logica di crescita sostenibile.

Il manifesto che presentiamo sarà quello del coraggio, soprattutto se la prossima sfida del sistema produttivo si misurerà sui caratteri della sostenibilità intesa in tutte le sue accezioni, non solo quella ambientale.



Programma

ORE 9.00 **REGISTRAZIONE
DEI PARTECIPANTI**

ORE 9.30 **APERTURA DEI LAVORI**

SALUTI

- **Lorenzo Morelli**, Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza, Preside della Facoltà di Agraria
- **Emanuele Mazzoni**, Istituto di Entomologia e Patologia Vegetale
- **Lino Nori**, Presidente del Consorzio Il Biologico

RELAZIONI INTRODUTTIVE

- **Gabriele Canali**, Docente di "Economia dei Mercati Agroalimentari" - Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza
"La sostenibilità dell'agroalimentare: sfide e opportunità"
- **Vittorio Rossi**, Docente di "Epidemiologia e Difesa Integrata" Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza
Pierluigi Meriggi, Agronomo Horta srl - spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Piacenza
"Registrazione dei dati agronomici ai fini della sostenibilità: problemi e prospettive"

TAVOLA ROTONDA

**"La redazione del manifesto:
il Punto di Vista degli attori della filiera"**

- **Moderatore**
Roberto Della Casa, Docente di "Marketing dei Prodotti Agroalimentari" Università di Bologna - Polo di Forlì
- **Redattore**
Ivano Valmori, Direttore Agronotizie - Image Line
- **Partecipano**
Giampiero Reggiori, Apo Conerpo - Bologna
Alessandro Dal Piaz, Assomela - Trento
Carlo Malavolta, Reg. Emilia Romagna - Bologna
Fabrizio Piva, CCPB - Bologna
Giovanni Arcangeli, Agrofarma - Milano
Roberta De Natale, Auchan-SMA - Milano
Claudio Mazzini, Coop Italia - Bologna
Massimo Marino, LCE - Torino

ORE 13.00 **COLAZIONE DI LAVORO
PRESSO IL COLLEGIO S. ISIDORO
PER TUTTI I PARTECIPANTI**

ORGANIZZATO DA



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Via J. Barozzi 8 - 40126 Bologna
www.ccpb.it

Istituto di Entomologia e Patologia Vegetale
Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali
Piacenza

CON IL PATROCINIO DI



Associazione Italiana per la
Protezione delle Piante (A.I.P.P.)



Associazione Italiana Società
Scientifiche Agrarie (A.I.S.S.A.)